

COLLEFERRO / Dal bando della Provincia per la riqualificazione dei centri storici arrivano oltre 123 mila euro

Nuovo look per piazza e chiesa...

Intervista all'assessore provinciale alle politiche del territorio on. Amalia Colaceci

COLLEFERRO

Gaia, piena fiducia al Cda dai sindaci

COLLEFERRO - I Sindaci Soci del Consorzio Gaia Spa (38 su 44) riuniti in assemblea in data 2 Novembre 2005 dopo ampia ed articolata discussione sulla situazione determinatisi, prendendo atto delle dimissioni del dr. Roberto Scaglione, per le note vicende giudiziarie, dalla carica di consigliere e presidente del Cda di Consorzio Gaia Spa e di E.P. Sistemi Spa e dalla carica di amministratore unico di Mobilservice srl. e Gaigest srl, hanno deciso nel corso di un'assemblea svoltasi Mercoledì scorso, "...di accettare le predette, di respingere la remissione del mandato presentato dai componenti del Cda".

Nel documento stilato al termine della riunione, si legge: "...Inoltre richiamando il documento approvato dall'assemblea dei soci in data 29.12.2004, nel quale tra l'altro si indicava la necessità di riaffermare il ruolo di controllo e di indirizzo dei Comuni, assumono i presenti indirizzi per il Cda: premesso che il Consorzio Gaia Spa è una risorsa dei comuni proprietari e tale deve restare perché oltre a costituire uno dei pochi esempi di filiera dei rifiuti in Italia, ha costituito nell'area di appartenenza, interessata da una de-industrializzazione selvaggia, sia un riferimento occupazionale innovativo, sia una risposta positiva in termini di qualità del servizio ambientale reso ai cittadini; che la proprietà deve restare dei comuni e deve essere rafforzata la vocazione territoriale di appartenenza; che la crescita, a tratti convulsa, ed esponenziale della società in questi anni, non deve trarre in inganno facendo perdere di vista la centralità dei territori serviti e la ricerca del consolidamento e dello sviluppo di Gaia, anche in questa fase delicata della sua esistenza..."

"...Al fine di garantire una equilibrata continuità all'azienda e un rafforzamento delle strategie industriali e dei livelli occupazionali - prosegue il documento - indicano le seguenti linee guida: predisposizione di un piano di corporate governance da presentare all'assemblea dei soci entro il mese di Novembre alla redazione del quale collaboreranno il comitato strategico-istituzionale ed il Cda; predisposizione di un piano di razionalizzazione delle spese entro l'esercizio finanziario 2005 che deve contenere tra l'altro: una informazione ampia e documentata delle attività di Gaia e delle società collegate; il contenimento delle spese ed il recupero dei crediti; affidare ad una società di revisione il compito di fotografare la situazione economica e finanziaria di tutto il gruppo; predisporre, avvalendosi di esperti di comprovata professionalità un piano industriale che fornisca le basi di rilancio dell'azienda e di valutazione delle scelte strategiche; monitorare la situazione dei comuni ai fini di un riequilibrio dei costi del servizio.

Al Cda spetta il compito di ripartire le deleghe e le presidenze delle società collegate tra gli stessi componenti i quali dovranno relazionare periodicamente al comitato strategico-istituzionale ai fini di un preventivo parere sulle decisioni da assumere fatte salve quelle di competenza specifica dell'assemblea dei soci".

COLLEFERRO - L'assessore alle Politiche del Territorio della Provincia di Roma on. Amalia Colaceci, visibilmente soddisfatta per i recenti finanziamenti ottenuti dal comune di Collevero in seguito alla partecipazione al bando per la riqualificazione dei centri storici, ci spiega meglio la situazione.

- Assessore, con il bando per la riqualificazione dei centri storici gestito dal suo assessorato, per Collevero sono arrivati 123.174,00 euro dalla Provincia di Roma. Cosa prevede il progetto?

«Il Comune di Collevero ha partecipato a questa prima annualità del nostro bando con un progetto di Acea Luce per l'illuminazione di Piazza Italia e della facciata della Chiesa di Santa Barbara.

Il progetto è stato ritenuto meritevole ed il finanziamento provinciale erogato; debbo dire che mi fa piacere intervenire su due spazi della città che hanno anche un loro valore architettonico».

- Quindi esiste un'attenzione non solo verso i centri storici più antichi, ma anche per le città di recente fondazione...

«Siamo partiti dalla definizione di centro storico di cui all'art. 60 della legge regionale 38/99, e cioè "organismi urbani di antica formazione che hanno dato origine alle città contemporanee". In questo senso centro storico non è solo quello delle città con maggiore storia, ma anche il nucleo originario delle città più giovani, come Collevero. Peraltro, personalmente, sono sempre stata convinta che Collevero ha una sua peculiarità e pertanto un suo fascino che non sempre è stato compreso e valorizzato».

- Collevero è una città giovane, ma con tanti problemi che stanno emergendo dalla sua breve storia. Quale pensa che sarà il futuro di questa città?

«Collevero ha vissuto una crisi di identità dal momento in cui la sua originaria vocazione, quel-

la di città industriale, si è modificata. E nonostante sia molto ricca di attività artigianali, di commercio, di attività ricreative e sportive, di professioni, ancora fatica ad interpretare il ruolo che le spetterebbe, quello della città di riferimento dell'intero territorio. Collevero è stata "sfruttata" e purtroppo, in parte, se ne vedono i risultati. Essere nata come città industriale non ti destina inesorabilmente alla bruttezza ed all'inquinamento ambientale; se di Collevero è in questo senso che si parla è perché le sue potenzialità non sono state messe al servizio di uno sviluppo sostenibile, la città non è stata pensata nel suo complesso, non si è studiato un modello di sviluppo orientato alla formazione professionale specialistica, ai servizi alle imprese, alla valorizzazione dell'artigianato, al rilancio culturale».

- Lei oggi ricopre il ruolo di assessore provinciale, ma quanto c'è in quest'analisi della sua origine colleverina?

L'assessore alle politiche del territorio di Palazzo Valentini on. Amalia Colaceci



«Beh, è evidente che nel dire tutto questo ripenso alla mia giovinezza ed anche all'inizio del mio impegno politico per la città. Se a me non è mancato lo stimolo sociale e culturale è perché questa città è in grado di

darlo. E' nel vederla valorizzare queste potenzialità che m'immagino il suo futuro».

- In questi mesi è vissuta con particolare preoccupazione la crisi ambientale del Sacco. Qual è la sua opinione in merito?

«La tristissima vicenda che viene definita "crisi ambientale del Sacco" è l'epilogo di una lunga storia, frutto di scelte precise di questi ultimi dieci anni. Se è vero, come ho detto prima, che Collevero nasce come città industriale e quindi già con un potenziale pericolo di inquinamento, ciò avrebbe dovuto comportare una maggiore prudenza nelle decisioni assunte più recentemente e, purtroppo, così non è stato.

Detto questo, e considerato il prezzo che Collevero ha già pagato e sta pagando, oggi respingo ogni logica semplicisticamente risarcitoria e chiedo che la città, le parti del suo territorio più compromesse, vengano bonificate. Collevero deve essere considerata una priorità ambientale, non solo dalla Provincia e dalla Regione, ma anche dal governo nazionale. Solo partendo da qui la nostra città può avere un futuro e tutti i suoi cittadini e cittadine possono tornare ad avere fiducia».

A. R. F.

COLLEFERRO

I Carabinieri impiegano i "cinofili", nessuna tregua allo spaccio di droga

COLLEFERRO - I servizi a "scacchiera", così come ben definiti dal comandante della Compagnia Carabinieri di Collevero Ten. Giuseppe Maioriello, peraltro pubblicamente elogiato nei giorni scorsi per le recenti brillanti operazioni antidroga sul territorio, hanno dato ancora altri eccellenti frutti.

Il territorio sempre accuratamente vigilato con posti di controllo eseguiti da "volanti" e postazioni fisse (in particolare lungo la statale Casilina e altre strade di collegamento alla città) hanno così consentito, l'altra notte a Valmontone l'arresto di alcuni pregiudicati per reati contro il patrimonio e furti in appartamento. Tali M.F. 27enne, romano, disoccupato, I. G., 30enne, romano, disoccupato, incappavano in uno dei posti di controllo che rinveniva a bordo dell'auto refurtiva di vario genere. La suddetta auto, una Fiat Punto risultava esser stata rubata poco prima a Roma. I due erano reduci da un "raid" messo a segno nelle campagne del valmontonese e di Olevano Romano, ove avevano rubato numerosi oggetti da case rurali, addirittura in presenza dei legittimi proprietari. Nell'ambito delle operazioni di polizia venivano



La piantina della zona di largo Boccaccio e le unità operative impegnate

operati il sequestro della vettura e del materiale che, una volta riconosciuto, veniva restituito ai legittimi proprietari. Dopo un primo blitz degli uomini della Benemerita contro lo spaccio della droga avvenuto nei pressi di Largo Boccaccio sono proseguiti senza sosta gli stessi utilissimi servizi antidroga.

Alcune serate or sono e per l'intera notte seguente, sono stati effettuati importanti operazioni antidroga con l'ausilio del Gruppo Cinofili di Roma Ponte Galeria. Nel corso del meticolosissimo servizio sono stati ispezionati diversi pub e bar fre-

quentati da giovani locali. L'operazione, avvenuta in grande stile e con l'impiego di molti militari, è stata condotta con maestria dagli uomini del comandante Maioriello che ha messo "in campo" le sue forze migliori (tre equipaggi del "Radio mobile", il Gruppo Cinofili, tre auto appartenenti alle varie Stazioni Carabinieri). I risultati raggiunti sono stati anchor stavolta eccellenti sia sotto il profilo preventivo che repressivo, poiché sono stati fermati per accertamenti ben otto giovani locali, di cui due segnalati alla Prefettura di Roma e sequestrato tre



Il comandante Maioriello

grammi di cocaina e sette grammi di hashish. C'è da dire che l'impiego delle unità Cinofili ha destato un certo stupore nei giovani ma ha sicuramente fatto capire che il contrasto al consumo e spaccio degli stupefacenti sarà operato con cura e grande determinazione.

Al termine della delicatissima operazione lo stesso comandante Ten. Giuseppe Maioriello ha espresso parole di vivo apprezzamento ai propri carabinieri per l'alta professionalità dimostrata e l'impegno profuso. Cronache Cittadine si associa di buon grado!

VALMONTONE

Regolamento cura per le "oasi verdi"

COLLEFERRO

La prima fase dei lavori al campo sportivo

COLLEFERRO - L'altro Sabato si è finalmente riaperto, dopo la fine dei lunghi lavori, il campo di calcio di Colle Sant'Antonio.

Ad inaugurare la struttura, che ha visto il completo rifacimento del manto in erba sintetica, sono stati il sindaco Moffa ed il vicesindaco Cacciotti. Subito dopo la cerimonia, si è tenuta una partita disputata dagli studenti delle scuole medie e superiori locali.

In un comunicato stampa del comune gli amministratori locali fanno sapere che oltre al completo rifacimento del manto erboso e alla collocazione di nuove panchine (oggetto di questa prima parte dei lavori) verranno completamente rifatti gli spogliatoi esistenti, che saranno anche ampliati per aumentare la capacità ricettiva.

Tutto ciò al fine di rendere il campo adeguato alle esigenze degli atleti delle due società sportive che utilizzano la struttura e per permettere ai cittadini di assistere alle partite in una struttura idonea. I lavori sono già stati assegnati e, compatibilmente con le attività agonistiche e di allenamento delle società calcistiche, verranno iniziati al più presto.

I lavori, sono stati finanziati dalla Provincia di Roma e dal Comune con proprio bilancio. Gli amministratori locali, infine, ci tengono a far sapere che si stanno concretamente verificando le possibilità di acquisire un terreno limitrofo al campo per realizzare un parcheggio e risolvere così i problemi legati alla sosta delle auto, visto che nella zona non c'è un'area apposita.

A. C. S.



Il vicesindaco Angelucci

VALMONTONE - Arriva il regolamento per la gestione delle "oasi verdi" e cioè giardini, aiuole e spazi verdi in genere nei punti strategici della città. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, infatti, l'assemblea ha varato il nuovo regolamento.

A darne notizia il vice sindaco Angelo Angelucci. Fino al 31 Dicembre gli spazi verdi erano gestiti, in via sperimentale, grazie a sponsorizzazioni private. Il regolamento approvato dal consiglio istituzionale e detta nuove norme per queste sponsorizzazioni. In sostanza, spetterà alla giunta comunale delimitare gli spazi verdi che potranno essere curati dalle imprese interessate alla cura di tali spazi dovranno indicare come inserire il messaggio pubblicitario nello spazio verde e soprattutto come curarlo, attraverso un contratto con una società specializzata a loro scelta.

L'amministrazione valuterà le proposte pervenute e provvederà ad aggiudicare la cura di ciascuno spazio all'azienda che ha presentato la migliore offerta.

«Questo che abbiamo ideato - ha detto Angelucci - è un altro passo avanti nell'operazione di riordino anche dal punto di vista estetico di Valmontone. Stiamo lavorando per avere una città più sicura, più accogliente e più bella in linea con gli standard che deve avere una città di arte, cultura e turismo».

COLLEFERRO

Arresti della Polizia di Stato

COLLEFERRO - L'attività di prevenzione notturna ai piccoli furti segnalati da diversi giorni all'interno di alcuni capannoni situati nell'area dei piani artigianali colleverina ha portato all'arresto, da parte degli agenti del locale Commissariato di Polizia di Stato diretto dal Dott. Massimo Fiore, in flagranza di reato per furto aggravato di D. G. di 20 anni di Collevero, già con a carico numerosi "pregiudizi", mentre si trovava all'interno di un poificio di impianti elettrici.

I solerti agenti delle volanti traevano subito il pregiudicato che, inoltre, nel vano tentativo di fuggire, veni-

va ammanettato insieme agli altri complici, F.C. di 37 anni di gavignano, D. M. di 19 anni di Velletri e F. C. di 30 anni di Segni, "pizzicati" nella campagna circostante lasciando viepiù sul posto i cosiddetti "ferri del mestiere" e cioè gli attrezzi dello scasso. Diverso materiale, già accatastato all'esterno, provento del malriuscito furto, è stato recuperato e riconsegnato ai proprietari. A quanto apparso dagli inquirenti anche un altro capannone stava per essere svuotato. Nel processo per direttissima al Tribunale di Velletri D. G. è stato condannato a quattro mesi di reclusione.



Il vicequestore Dott. Fiore

OFFICINA
MECCANICA
ELETRIAUTO

Archilletti David

Elettrodiagnosi computerizzata - Centro tachigrafi
Impianti Hi-fi - Condizionatori autoclima Diavia
Antifurti - Centro iniezione elettronica Bosch

CENTRO CONDIZIONATORI AUTOCLIMA



Corso Garibaldi, 20/22 - Collevero
Tel. 06.97.30.5009 - 348.65.43.651

